



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20-09-2010 (punto N. 6)

Delibera

N.822

del 20-09-2010

Proponente

SALVATORE ALLOCCA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Antonella Turci

Estensore: Cristina Ceccherelli

Oggetto:

"Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente alla ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009". Approvazione Programma attuativo e bozza di convenzione.

Presenti:

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI
LUCA CECCOBAO	ANNA MARSON	RICCARDO NENCINI
GIANNI SALVADORI	CRISTINA SCALETTI	STELLA TARGETTI

Assenti:

DANIELA SCARAMUCCIA GIANFRANCO SIMONCINI

ALLEGATI N°: 2

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Scheda programma attuativo
B	Si	Cartaceo+Digitale	bozza convenzione

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) ed in particolare:

- l'articolo 12 "Coordinamento delle risorse" che prevede da parte della Giunta regionale la promozione e l'integrazione tra le risorse regionali e le risorse finanziarie nazionali e comunitarie destinate alle politiche di conciliazione e di inclusione, nonché quelle per l'imprenditoria femminile, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse nonché coordinare le competenze delle strutture regionali;
- l'articolo 8 con il quale viene istituito il Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere quale strumento di partecipazione e rappresentanza dei soggetti che promuovono politiche di pari opportunità e sede di confronto dei soggetti interessati per l'esame delle problematiche e delle politiche oggetto della legge e dei relativi strumenti di programmazione e di intervento;

Vista l' "Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009" (di seguito denominata Intesa), sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata;

Preso atto che l'Intesa prevede per l'ottenimento dei finanziamenti previsti, che per la Regione Toscana ammontano a euro 2.439.868,00, i seguenti adempimenti da parte delle Regioni (articolo 3 comma 8 dell'Intesa): predisposizione in accordo con Anci e Upi regionali e la trasmissione entro 120 giorni dalla sottoscrizione dell'Intesa, del programma attuativo che ricomprenda almeno 3 delle seguenti finalità specifiche di cui all'articolo 2 comma 2 dell'Intesa:

- a) creazione o implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi e interventi simili ("mamme di giorno", educatrici familiari o domiciliari, ecc) definiti nelle diverse realtà territoriali);
- b) facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione anche tramite percorsi formativi e di aggiornamento, acquisto attrezzature hardware e pacchetti software, attivazione di collegamenti ADSL, ecc.;
- c) erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher/buono per i servizi offerti da strutture specializzate (nidi, centri diurni/estivi per minori, ludoteche, strutture sociali diurne per anziani e disabili, ecc.) o in forma di "buono lavoro" per prestatori di servizio (assistenza domiciliare, pulizia, pasti a domicilio, ecc.);
- d) sostegno a modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) come banca delle ore, telelavoro, part time, programmi locali dei tempi e degli orari, ecc.);
- e) altri eventuali interventi innovativi e sperimentali proposti dalle Regioni e dalle Province autonome purché compatibili con le finalità dell'Intesa.

Preso atto, altresì, che la scadenza per la presentazione del suindicato programma è stata successivamente prorogata dal 29 agosto al 29 settembre 2010;

Considerato che sulla base degli adempimenti ivi previsti, utilizzando apposita modulistica messa a disposizione del Dipartimento per le Pari Opportunità, si è proceduto, in accordo e con la collaborazione dei settori competenti, alla stesura del programma attuativo Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato, altresì, che si è adempiuto a quanto richiesto dall'Intesa, relativamente all'accordo con Anci ed Upi, tramite la convocazione, il 25 Agosto 2010, del Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere che ha espresso, nel suo complesso, valutazione positiva al programma attuativo;

Preso atto che Anci e Upi regionali hanno fatto pervenire a seguito della seduta del tavolo, con specifiche comunicazioni agli atti del settore competente, l'accordo formale al suindicato programma;

Preso atto, altresì, che l'attuazione del programma attuativo non comporta la necessità di alcun cofinanziamento regionale e che pertanto non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di ottenere i finanziamenti previsti dall'Intesa, approvare l'allegato programma attuativo e trasmetterlo al Dipartimento per le pari opportunità entro la data prevista, dando atto altresì che in caso di approvazione da parte dello stesso Dipartimento, le risorse vengano acquisite sul Bilancio regionale a valere sui pertinenti capitoli di entrata ed uscita;

Vista l'allegata bozza di convenzione della durata di 12 mesi con la quale si disciplinano i rapporti tra Regione e Dipartimento per le pari opportunità per la realizzazione del Programma attuativo che ai sensi dell'articolo 3 comma 6 lettera a) dell'Intesa la Regione dovrà sottoscrivere con il Dipartimento per le pari opportunità e a seguito della quale sarà erogata la prima quota di finanziamento pari al 40% del totale della quota spettante (Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto);

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

1) di approvare l'allegato programma attuativo (Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto) in attuazione a quanto previsto dall' "Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009" sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata;

2) di dare mandato al Settore competente di trasmettere il suindicato programma al Dipartimento per le pari opportunità entro il 29 settembre 2010;

3) di prendere atto che l'attuazione del Programma attuativo non comporta la necessità di alcun cofinanziamento regionale e che pertanto non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale;

4) di prendere atto, altresì, che in caso di approvazione da parte dello stesso Dipartimento, le risorse vengano acquisite sul Bilancio regionale a valere sui pertinenti capitoli di entrata ed uscita;

5) di approvare l'allegata bozza di convenzione di cui all'articolo 3 comma 6 lettera a) dell'Intesa, (Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto);

6) di incaricare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione, per conto della Regione Toscana, della suddetta convenzione, autorizzando fin d'ora eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione delle parti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ANTONELLA TURCI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA